

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Sen. **Stefania GIANNINI** – ROMA

Al Capo di Gabinetto del MIUR

Dott. **Alessandro FUSACCHIA** – ROMA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Capo dipartimento: Dott.ssa **Rosa DE PASQUALE** – ROMA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

Direttore Generale: Dott.ssa **Maria Maddalena NOVELLI** – ROMA

Oggetto: emergenza Direttori SGA . **Analisi, proposte e richiesta confronto.**

Sig. Ministro, Sig. Capo di Gabinetto , Sig. Capo Dipartimento e Sig. Direttore Generale per il Personale Scolastico, i recenti (accorati) interpellati di diversi dirigenti ministeriali di alcuni Uffici Scolastici Regionali del centro nord - per **reclutare** su tutto il territorio nazionale i **Direttori dei servizi generali e amministrativi** su posti vacanti e disponibili nelle istituzioni scolastiche delle province di **Massa Carrara, Novara, Venezia e Pisa** - segnalano una **emergenza** che occorre affrontare con la **massima urgenza e determinazione**. Ciò al fine di **evitare** che il fenomeno dilaghi mettendo a serio rischio la funzionalità amministrativa e contabile delle scuole, stante le innumerevoli delicate e complesse funzioni (e responsabilità) che l'ordinamento nel suo complesso attribuisce alla figura direttiva apicale dei Direttori SGA.

La circostanza che il fenomeno si allarghi è più che realistica poiché il **totale dei posti vacanti** e disponibili su tutto il territorio nazionale nel corrente anno scolastico è pari a **1.221 unità** (su 8.072 posti in organico di diritto) e le autorizzate **immissioni in ruolo** pari a **216 unità** hanno avuto un effetto molto parziale (poche decine di unità), stante l'esaurimento di tutte le graduatorie che potevano consentire l'immissione in ruolo (vecchi concorsi per Coordinatore e Responsabile Amministrativo e mobilità professionale dall'area B all'area D svoltasi nel 2010).

Si è arrivati a questa deplorabile situazione per una colpevole distrazione della politica e degli stessi vertici della burocrazia ministeriale che in oltre 16 anni dall'istituzione della categoria dei Direttori SGA (01/09/2000) non hanno **mai bandito un concorso ordinario e svolto un solo concorso interno** (la citata mobilità professionale).

In verità nell'aprile del 2011 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - aveva autorizzato (congiuntamente a quello per i Dirigenti Scolastici) un **concorso a 450 posti di Direttore SGA**. Il concorso dei dirigenti si è giustamente fatto, mentre quello dei direttori è caduto inspiegabilmente nel dimenticatoio (misteri "ingloriosi" della politica e della burocrazia di Viale Trastevere).

Porre rimedio alla situazione contingente nel corrente anno scolastico non è facile, ma avviare i percorsi (e le procedure) per il concorso ordinario e per la mobilità professionale verticale è un **dovere istituzionale che non può essere violato**, con l'obiettivo di arrivare in tempo utile per l'inizio dell'a.s. 2017/2018.

La **proposta** dell'Associazione scrivente è quella di **bandire un concorso ordinario ed una mobilità professionale verticale - entrambi di valenza triennale- riservando 750 posti al concorso e 750 posti alla mobilità** (la quantità dei posti indicati tiene conto delle cessazioni dal servizio nel periodo considerato).

Con riguardo alla mobilità professionale sarà inevitabile tener conto che in questi anni centinaia di **Assistenti Amministrativi** - con corrispettivi economici irrisori - hanno **coperto** i posti vacanti e disponibili dei Direttori SGA: a questo personale va garantita la possibilità di **partecipare al percorso selettivo** di mobilità professionale (l'usa e getta sarebbe inaccettabile).

Altre **problematiche** "affliggono" l'esercizio delle funzioni (e condizioni) dei Direttori SGA ed anche su queste occorre superare la "politica dello struzzo" in voga da troppi anni. In estrema sintesi ci riferiamo a:

- ✓ **l'assurda condizione funzionale delle scuole sottodimensionate** ove non è possibile destinare in via esclusiva un dirigente e un Direttore. Peraltro, ai Direttori SGA obbligati a lavorare in due scuole non si paga nemmeno la prevista (per legge) indennità mensile (irrisoria , appena 214 euro mensili) la cui copertura contrattuale (CCNL 10/11/2014) è scaduta il 31/8/2015;
- ✓ **il danno retributivo** subito dai Direttori SGA della prima ora (quelli del settembre 2000) inopinatamente inquadrati con la "temporizzazione" in luogo della "ricostruzione" ;
- ✓ **le contraddizioni normative** nei rapporti con il Dirigente, che espongono il Direttore al rischio di esautoramento nella gestione dei servizi amministrativi e generali e del personale ATA, anche su aspetti di natura squisitamente "tecnica" sui quali la professionalità specifica dei direttori è fortemente caratterizzata ;
- ✓ l'esigenza di una **valorizzazione delle funzioni direttive in ambito amministrativo e contabile**, che la prima stesura della legge di riforma sulla buona scuola (quella governativa) aveva previsto e che il testo approvato (L.107/2015) ha incomprensibilmente escluso.

Su tutti gli aspetti evidenziati si chiede un **confronto urgente** con il vertice politico e l'alta dirigenza ministeriale, per tutti gli approfondimenti necessari e con la disponibilità a fornire tutti i contributi possibili.

Distinti saluti

Lì, 21.09.2016

IL PRESIDENTE
Giorgio Germani